

Roma, 8 Dicembre 2015

Carissimi fratelli,

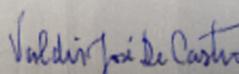
«Misericordia» è l'appello del Giubileo Straordinario che inizia proprio oggi, *Solennità dell'Immacolata Concezione*, indetto da Papa Francesco per celebrare il cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Sarà un anno speciale per tutta la Chiesa, per contemplare la misericordia di Dio e assumerla come stile di vita (*Misericordiae Vultus*, n. 13).

Anche noi Paolini vogliamo fare questo cammino di apertura alla bontà di Dio che ci porta alla conversione (cfr. Rm 2,4). Infatti, non basta parlare della misericordia con i nostri mezzi di apostolato nella cultura della comunicazione. La sfida è, anzitutto, sentire nella nostra vita la misericordia di Dio, cominciando a comunicarla nei rapporti con i confratelli che ci sono accanto, consapevoli che «il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza» (*Misericordiae Vultus*, n. 10).

Il Signore, per intercessione di Maria Regina degli Apostoli, ci aiuti in questo cammino, perché possiamo diventare, secondo l'espressione dell'Apostolo Paolo, veri «ministri della riconciliazione» (cfr. 2Cor 5,18), fino al punto di «amare tutti, pensare a tutti, operare con lo spirito del Vangelo che è universalità e misericordia» (Alberione, UPS IV, I 18).

Ad ognuno di voi, un proficuo Anno della Misericordia!

Con affetto,



Don Valdir José De Castro
Superiore generale

